

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00078711
ESC - Ente schedatore	S38
ECP - Ente competente	S38

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	ciclo
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	grottesche

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	PG
PVCC - Comune	Perugia
PVL - Altra località	Colle Umberto (frazione)

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCN - Denominazione	Villa del Cardinale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	interno, secondo piano, vestibolo d'ingresso, lunetta

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVIII/ XIX
----------------------	------------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1780
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1850
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
-------------------------------------	-----------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia centrale
-----------------------------	------------------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a tempera
--------------------------------	-----------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
------------------------	-----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
--------------------------------------	----------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	fratture e cadute dell'intonaco
--------------------------------------	---------------------------------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Al centro, figura nuda semidistesa, di spalle e con il braccio sn sollevato o ad indicare ai lati, tra volute vegetali motivo di due figure femminili ibride con terminazioni attorte, che suonano corni in basso, tra due cervi addossati recanti lambrecchini sul dorso, motivo astratto cordiforme lungo il bordo inferiore, fascia decorativa con motivi vegetali.
--	--

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

La campata superiore dello scalone che accede al secondo piano ed il vestibolo che l'accoglie a quel piano presentano una decorazione di gusto neoclassicista e antichizzante senza dubbio ispirata al repertorio di grottesco e "all'antica" ampiamente illustrato nei dipinti cinquecenteschi della Villa, ma d'altra parte anche aggiornata alla moda antiquaria sollecitata e alimentata dalle scoperte archeologiche che, a partire dai primi decenni del XVIII secolo, avevano riportato alla luce l'antica città di Ercolano, prima, e di Pompei, poi. La vasta diffusione delle raccolte grafiche che documentavano quegli straordinari ritrovamenti e dunque la disponibilità di modelli assolutamente originali, portò ad una ripresa dei motivi decorativi antichizzanti a grottesco, che pure erano comparsi all'inizio del Settecento accanto a figure orientali, scimmie e arabeschi, in capricci decisamente anti-classici e assimilati alle "chinoiserie" e "singerie" di ampio successo. Questa corrente di gusto e, insieme, il suo repertorio

**NSC - Notizie storico-critiche**

ornamentale furono efficacemente rappresentati ed esaltati dal formalismo neoclassico che li arricchisce di nuovi motivi, con fortunati esempi anche in ambito umbro ad opera soprattutto di Marcello Leopardi (1740/50-1796) e di Felice Giani (1758-1823), che si collocano nel solco delle ricerche mitografiche di Tommaso Conca (1749-1815) e delle sue produzioni romane più aggiornate ed originali, anche in tema di esotismo egizio. Rin vigorita dallo studio accademico, l'ornamentazione classica "a grottesco" riemerge nelle decorazioni neo-cinquecentiste del secondo Ottocento che ripropongono, con sfoggio di virtuosismi tecnici e creativa emulazione, tutto il repertorio "all'antica". A questo proposito, un esempio in ambito locale estremamente rappresentativo è costituito dal complesso decorativo del Palazzo della Provincia a Perugia che, nel corso degli anni '70 del XIX secolo, vide attivi numerosi accademici, artisti e decoratori dell'epoca tra i quali, oltre ai più giovani Domenico Bruschi (1840-1910) e Matteo Tassi (1831-1895), anche Mariano Piervittori (1820-1888) che fu un interprete di particolare creatività proprio dell'ornato a grottesco. Riguardo alle vicende storiche della Villa, ricordiamo che tra XVIII e XIX secolo per iniziativa della famiglia Oddi, nuova proprietaria a partire dal 1645, la Villa venne più volte interessata da interventi di restauro e di rinnovamento, successivamente rivolti anche a valorizzarne la capacità ricettiva, favorendone l'utilizzo, a partire dalla metà dell'Ottocento, come "Country House": il secondo piano venne allestito per l'ospitalità con nuove camere e servizi. In seguito, nel 1891 la Villa fu acquistata da Francesco Cesaroni e subì nuove trasformazioni e restauri. I dipinti in oggetto risultano estremamente compromessi da lesioni strutturali ed infiltrazioni di umidità: l'ormai prossimo restauro consentirà una lettura completa e globale dell'opera, indispensabile per una sua esatta collocazione cronologica.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	prelazione
<b>ACQN - Nome</b>	SBAAAS PG
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1996

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	NR (recupero pregresso)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPPSAE PG M5359

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lupattelli A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1895
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000093
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 13ss.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Canuti F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1926
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000334
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.275-280

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2002
<b>CMPN - Nome</b>	Cannistrà A.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Abbozzo F.
---------------------------------------	------------

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Tassini A.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Tassini A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)